



Comune di Cesano Boscone

LE LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO 2019 -2024

#SEMPREPIÙCESANO

Sommario

Ripartiamo da dove abbiamo lasciato	1
Gli ambiti strategici.....	3
Gli obiettivi di mandato	4
Le politiche per il territorio.....	4
Le Politiche per le persone.....	7
Le Politiche riguardanti le strategie di governance.....	11
I fattori trasversali	12
I progetti prioritari.....	13
Le deleghe assessorili	14
Il Contesto di Riferimento	15
Le Condizioni esterne	15
Le Condizioni interne.....	26
Il gruppo pubblico locale	29
L'assetto organizzativo.....	30
La sostenibilità economico finanziaria.....	30

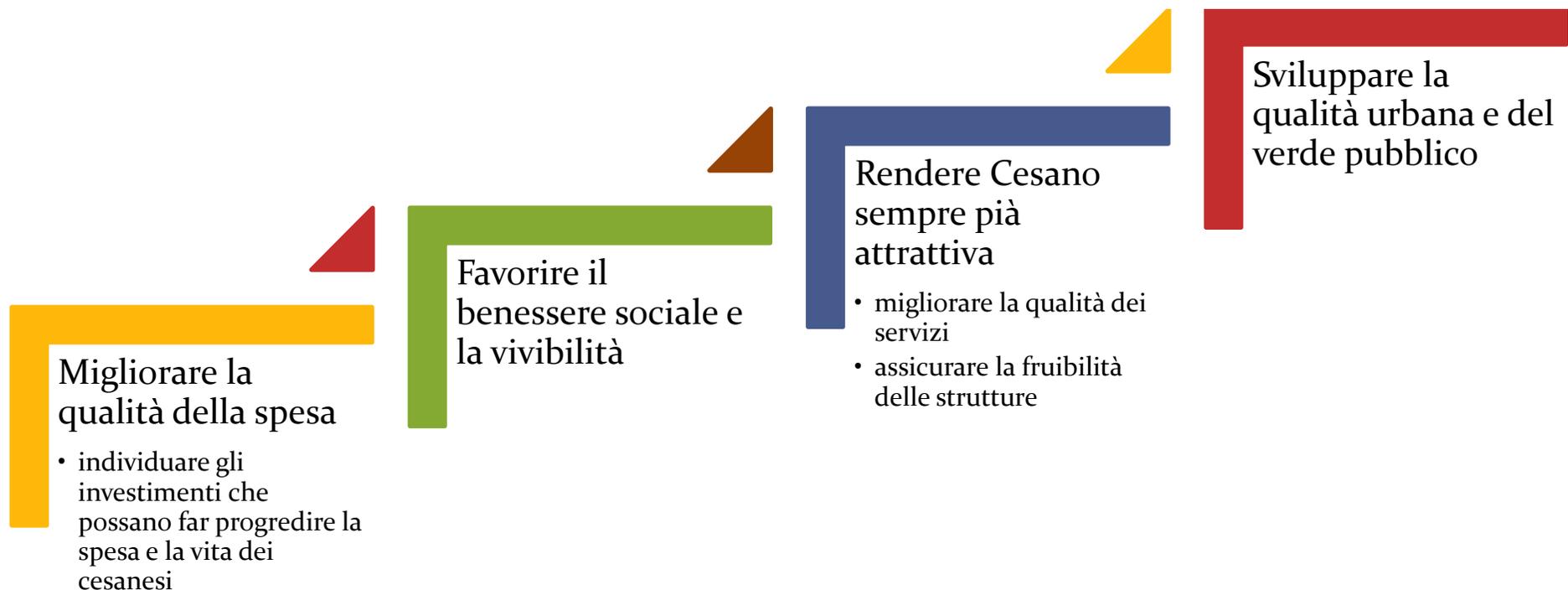
AGGIORNAMENTO 20 AGOSTO: MODIFICA PAGINA 6 PARTE POLIZIA LOCALE

Ripartiamo da dove abbiamo lasciato

Il nuovo mandato – nel segno di un processo di rinnovamento continuo – intende sviluppare le strategie già definite in precedenza. La priorità è capire come rendere la nostra spesa maggiormente qualitativa, individuare quali investimenti possono far progredire il paese e la vita dei cesanesi.

L'approccio deve sempre essere sobrio e improntato alla massima attenzione: occorre tenere i conti in ordine ed al contempo favorire lo sviluppo del Comune, in modo che questo si traduca in benessere sociale ed in accresciuta vivibilità.

Cesano sta diventando sempre più attrattiva ed è nostra intenzione accompagnare questa buona considerazione a uno scatto di livello, attraverso una crescita nei servizi, nelle strutture, nella qualità degli spazi urbani, nel verde pubblico.



Su queste premesse sono definiti gli ambiti strategici che il Comune intende presidiare e che costituiscono la base per definire gli obiettivi di mandato, i fattori trasversali da intendersi come quegli elementi che devono connotare e qualificare tutta l'azione amministrativa ed i progetti prioritari.

Nella parte finale di questa sezione del documento sono inserite le deleghe assessorili

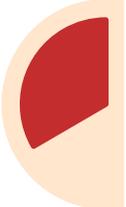
Nella seconda parte del documento è riportato il Contesto di Riferimento su cui andranno ad impattare le politiche ed in particolare le condizioni esterne e cioè le caratteristiche del territorio, alcuni indicatori che misurano la qualità della vita e della sostenibilità ed equità del benessere dei cittadini a livello metropolitano, i dati demografici e le condizioni interne: le modalità di affidamento dei servizi pubblici, la composizione del gruppo pubblico locale ed il rinvio all'assetto organizzativo ed alla relazione di inizio mandato per i dati relativi alla sostenibilità economico/finanziaria degli indirizzi generali di governo.

Gli ambiti strategici



Le politiche per il territorio

- Governare la trasformazione del territorio
- La mobilità
- La Manutenzione Urbana e del Patrimonio pubblico
- La Sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico degli edifici comunali
- Le Attività Produttive e Commercio
- La sicurezza ed il presidio del territorio



Le politiche per le persone

- Il Welfare
- Le Politiche per la casa
- La valorizzazione del ruolo dei quartieri
- Le Politiche per il lavoro
- Le Politiche per l'istruzione e contesti educativi
- La valorizzazione dell'associazionismo
- L'integrazione e le pari opportunità
- La promozione dello sport e di cultura della salute
- Le Politiche per la cultura ed il tempo libero
- Le Politiche per i giovani



Le politiche riguardanti le strategie di Governance

- Politiche finanziarie e per le partecipazioni comunali in organismi esterni,
- La Fedeltà fiscale
- Le relazioni istituzionali e sovracomunali

Gli obiettivi di mandato

Le politiche per il territorio

Governare la trasformazione urbana

- Cesano è una città che ha un centro ed una storia: un patrimonio identitario che non tutti i comuni possono vantare. Dobbiamo riconoscere quelli che sono i **centri pulsanti** del nostro territorio, valorizzarli e connetterli tra di loro sia con percorsi ciclopedonali, sia richiamando nei diversi poli degli elementi dell'**arredo urbano** che siano segno di un'unica appartenenza.
- Dal punto di vista urbanistico, il quartier Tessera è l'area che è percepita come più lontana dal centro di Cesano. Per superare questa separazione fittizia abbiamo due grandi leve. La prima è l'attuazione del progetto "**Un Quartiere al Centro, un centro per il Tessera**" rispetto al quale l'amministrazione attende il finanziamento di 2 milioni di euro vinti attraverso il bando ministeriale relativo alle aree urbane degradate. La seconda leva è la realizzazione del **Parco dello Sport** che contempla una pianificazione unitaria della grande area verde che costeggia il centro sportivo di Cesano e che comprenderà la piscina e un ampliato impianto di rugby, oltre a un nuovo parco dove fare attività all'aria aperta immersi nel verde e che funga da collegamento tra la via Don Sturzo e l'asse della Vespucci.

La mobilità

- Proprio in questi mesi il trasporto pubblico locale è in una fase di profonda rivoluzione. L'introduzione del biglietto unico integrato faciliterà l'utilizzo dei mezzi. L'ottenimento da parte del comune di Milano del contributo statale necessario per il prolungamento della M1 ci darà la possibilità di avere **tre nuove fermate** (in ordine st.Parri, st. Baggio, st. Olmi), a partire dal 2021. Siamo di fronte a un'occasione storica, rispetto alla quale dobbiamo essere pronti e capitalizzare la nostra vicinanza essendo a pochi metri dal confine. Sempre in questo di trasporto pubblico avremo una nuova linea, la 322/, che devierà per **San Cristoforo e la M4**. Sarà compito dell'Amministrazione concordare con ATM il percorso definitivo.
- Nella variante del piano di governo del territorio approvata nel corso del 2018 è stata prevista una fitta **rete di piste ciclopedonali** in grado di collegare tutti i punti più rilevanti di Cesano. Dobbiamo innanzitutto **integrare il nostro sistema del verde** e quello dei comuni limitrofi.
- Riteniamo che in prospettiva e con la piena attuazione di Area B da parte del comune di Milano, vi sia lo spazio per rilanciare il car sharing a Cesano con diversi operatori. Vogliamo anche agevolare lo sviluppo della mobilità elettrica attraverso il posizionamento di **stazioni di ricarica** in diversi punti del territorio: partiremo nei primi mesi del prossimo mandato con le 3 colonnine previste nel progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica.

La Manutenzione Urbana e del Patrimonio pubblico

- Riscaldare meno e meglio: promuovere una dettagliata analisi energetica delle strutture comunali sulla base della quale impostare un nuovo piano di investimenti di efficientamento.
- Il patrimonio scolastico: farsi promotori di un intervento di manutenzione e ammodernamento del plesso Alessandrini e porre attenzione ai giardini delle scuole, sia attraverso l'installazione di nuovi giochi per i più piccoli, sia ripensando complessivamente la disposizione degli spazi
- La Sicurezza degli edifici: nel corso del precedente mandato abbiamo realizzato il fascicolo degli edifici. A seguire abbiamo avviato degli interventi mirati utilizzando anche dei finanziamenti regionali. Completare questi interventi sarà una delle priorità di tutto il mandato.
- Il patrimonio comunale vanta due grandi strutture dalle grandi potenzialità come il teatro Piana e l'auditorium di via Vespucci. In entrambi i casi, il loro impiego è limitato dagli ingenti investimenti legati alla messa a norma e alla dotazione di attrezzature. Per quanto riguarda il teatro Piana intendiamo prioritariamente verificare sul mercato se ci fosse l'interesse da parte di qualche operatore privato nell'adeguare ed investire la struttura a fronte di un affidamento pluriennale che preveda una programmazione teatrale, possibilmente sperimentale ed innovativa e che mantenga la possibilità per l'amministrazione comunale di utilizzare per eventi propri. Sull'Auditorium, invece, esiste già un progetto complessivo di ristrutturazione e di adeguamento alle normative sulla sicurezza e di antincendio con cui si intende partecipare a bandi dedicati del Miur.

La Sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico degli edifici comunali

- Gli scienziati di tutto il mondo si stanno interrogando su come ridurre la presenza di CO₂ in atmosfera, al fine di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, senza al momento aver trovato soluzioni particolarmente efficaci. In attesa di risposte innovative da poter adottare, metteremo in campo la risposta più semplice: piantare nuovi alberi. Riteniamo di poter porre a dimora **almeno 1000 nuovi alberi** nei prossimi cinque anni di governo cittadino. Pensiamo anche che, nella riqualificazione di alcuni assi stradali particolarmente congestionati e non solo, la presenza di semplici arbusti e ancor più di filari alberati (oggi assenti) possano contribuire a mitigare l'impatto del traffico, migliorare la vivibilità e, in virtù di un'oculata scelta delle essenze, ridurre i livelli di PM₁₀ nell'aria.
- Collaudare la riqualificazione dell'illuminazione pubblica e valutare la transizione alla tecnologia LED anche nei nostri edifici. Favorire il risparmio energetico e la maggiore efficienza anche attraverso la regolazione fine dei flussi luminosi nel corso della giornata in funzione della luminosità esterna.
- Rifiuti: Il netto miglioramento della raccolta differenziata (superata nel 2018 la soglia del 65%) ottenuto grazie agli sforzi, anche a livello culturale, degli ultimi anni consente oggi di poter attivare, fino dai primi mesi del mandato, il percorso che conduca già nel 2020 all'introduzione della **tariffazione puntuale**. E' inoltre prioritario rinnovare l'impegno congiunto con le scuole, affinché la cittadinanza sia sempre più responsabile rispetto alla necessità di differenziare bene, di produrre meno spazzatura e promuovere un consumo critico rivolto all'economia circolare

Le attività produttive ed il commercio

- La presenza di negozi in un paese va ben oltre la valenza economica ed occupazionale: è un segnale di grande vivacità, di socializzazione, di qualità nella spesa e di sicurezza dei luoghi. Siamo convinti che serva un sostegno diretto agli esercizi di piccole dimensioni e sulla scorta dell'esperienza maturata, vogliamo rendere strutturale il fondo lanciato negli ultimi mesi dall'amministrazione uscente, ampliandone nel contempo il campo d'azione;
- Con il coinvolgimento di Regione Lombardia intendiamo lanciare un'operazione di marketing territoriale, che permetta, attraverso di far conoscere le proposte degli esercizi presenti a Cesano.
- Consolidare quanto realizzato per il centro storico con iniziative quali il mercato agricolo, l'apericentro, le bancarelle di coltivatori diretti nei giorni feriali.

Le sicurezza ed il presidio del territorio

- Cesano è diventato un paese più sicuro. Pur essendo una situazione che non desta particolari preoccupazioni richiede un'attenzione costante, anche considerando la storica presenza di esponenti della criminalità organizzata e delle mafie sul territorio.
- La lotta all'abbandono dei rifiuti e le aree cani: Dobbiamo fare i conti con l'inciviltà di alcuni cittadini, soprattutto per quanto riguarda l'abbandono di rifiuti domestici in strada e la gestione dei cani da parte di alcuni padroni, a dispetto delle numerose aree cani dedicate e recentemente oggetto di riqualificazione. Occorre individuare (e punire) i responsabili
- Il quotidiano utilizzo della rete di videosorveglianza ne ha mostrato le potenzialità, aiutando la polizia locale e i carabinieri a risolvere alcuni casi e a ricostruire la dinamica di alcuni incidenti, e ne ha messo in luce degli aspetti da considerare al fine di potenziare il sistema. Oltre ai 19 nuovi occhi elettronici previsti unitamente al progetto di illuminazione pubblica, intendiamo integrare la rete con delle telecamere omologate per il **riconoscimento delle targhe** delle autovetture e dotare la centrale di software avanzati che possano essere d'aiuto durante le indagini (es. *Motion detection*).
- Finiti i lavori di posa della fibra ottica e gli scavi relativi all'illuminazione pubblica, ravvisiamo la necessità di intraprendere una corposa programmazione di **interventi manutentivi di strade e marciapiedi**, con particolare riferimento alla rimozione delle **barriere architettoniche** presenti. In tale contesto, verrà prevista la realizzazione di nuovi dossi, in corrispondenza delle scuole (via Vespucci, via Milano/Bramante, via Libertà) dove introdurremo **zone a 30 km/h** e in alcuni tratti particolarmente pericolosi (es. via Roma/Italia e via Grandi/Cavour). Si procederà anche alla riqualificazione della rotonda in via Italia angolo via Isonzo.
- Oggi l'ausilio degli strumenti elettronici per il controllo del territorio è senz'altro fondamentale, tuttavia è irrinunciabile la presenza fisica degli operatori in divisa che attraverso il loro costante presidio ingenerano nei cittadini un senso di rassicurazione e una percezione di sicurezza. Per tale motivo, l'intenzione per i prossimi anni è quella di rafforzare il Corpo della Polizia Locale.

Le Politiche per le persone

Il Welfare

- pensare alla sfera del welfare in maniera complessiva integrando organicamente la galassia del mondo del terzo settore e del volontariato che integrano in maniera sussidiale quanto offerto dal pubblico: vogliamo sempre più **essere a fianco ed aiutare quella fitta rete di associazioni** che si occupano del disagio (povertà, anziani, trasporto persone disabili, criticità educative giovanili, solitudine, bambini tutelati).
- Favorire un invecchiamento attivo quale efficace ricetta per una buona qualità di vita. In questo senso la nostra comunità offre sicuramente molto, grazie anche al Centro Anziani e alle molteplici attività di alcune associazioni del territorio. Vogliamo continuare a garantire questo assetto, anche attraverso un rinnovo pluriennale della convenzione con l'Istituto Sacra Famiglia per l'impiego del teatro per l'Università delle Tre Età e mettendo in campo un impegno crescente da parte dell'amministrazione per i corsi di ginnastica anziani, la cui palestra sarà a breve riqualificata.
- Promuovere le attività che pongano al centro lo scambio intergenerazionale e dei saperi, quali i corsi di scolarizzazione informatica per anziani da parte di alunni delle scuole secondarie del territorio, le fiabe e gli orti a scuola per i bambini (introdotti grazie ad Auser) e la valorizzazione della storia di Cesano.
- Manterremo fermo il nostro impegno rispetto a tutti i casi di non autosufficienza, anche in relazione ai servizi domiciliari offerti e vogliamo **introdurre progettualità professionalizzate di contrasto alla solitudine**.
- Proseguire il nostro impegno di **contrasto al gioco d'azzardo**, sostenendo le attività #noslot che hanno deciso di togliere le macchinette (o che non le hanno mai avute) e rafforzando la presa in carico e i percorsi di recupero dei giocatori.

Le Politiche per la casa

- Le politiche abitative sono state centrali nell'attività amministrativa dell'ultimo mandato. Grazie all'elevata capacità di utilizzare i fondi messi a disposizione dalla regione e dal proficuo rapporto con le realtà locali più coinvolte in questo campo sono state affrontate con successo più di duecento situazioni di difficoltà abitativa. Riteniamo che per incidere più positivamente sul quadro, si debba puntare a superare l'ottica emergenziale per impiegare le risorse a disposizione per misure di sostegno. In compenso, nonostante l'impegno profuso nel corso di questi anni da parte dell'amministrazione, resta sempre particolare preoccupazione la complicata gestione da parte di Aler dei propri alloggi in quartier Tessera. Oltre a impiegare al meglio le risorse messe in campo dalla Regione, intendiamo proporre una politica centrata sulla prevenzione e il sostegno, che incentivi l'affitto degli alloggi ed in particolare il ricorso al **canone concordato**.
- Pensiamo vi sia la necessità di prevedere forme di **accoglienza per i nuclei sfrattati** che siano strutturate in maniera tale da garantire la temporaneità dell'intervento e che vengano gestite da personale con specifica formazione.
- Le sempre più marcate difficoltà di Aler nel gestire anche le più semplici manutenzioni richiede un impegno costante per seguirne i lavori, per sollecitare risposte ai cittadini e per esortare gli investimenti più cospicui di cui il quartiere Tessera ha assolutamente bisogno

La valorizzazione del ruolo dei quartieri

- Questo ambito intende sviluppare nuove progettualità per l'attivazione sociale degli abitanti dei quartieri favorendo lo sviluppo del patrimonio culturale materiale e immateriale di Cesano. Nei prossimi documenti di programmazione saranno definite le linee d'azione.
- L'obiettivo è di proseguire l'azione di rivisitazione delle strategie complessive di *governance* per delineare nel modo più chiaro possibile gli sviluppi futuri del nuovo welfare attraverso la previsione di interventi sperimentali - come quello della Sartoria Sociale o dell'Emporio della Solidarietà - nella consapevolezza che *l'efficacia e l'efficienza dei servizi dipendono sempre più dal livello di cooperazione che si riesce ad instaurare con gli attori territoriali parallelamente alla promozione della partecipazione attiva dei soggetti coinvolti.*

Le politiche per il lavoro

- L'approdo del Centro Provinciale di Istruzione per Adulti (CPIA) a Cesano ha già riscosso un interessante successo grazie ai corsi di inglese, spagnolo, informatica e di italiano per stranieri, raccogliendo circa 200 adesioni annue. Vogliamo consolidare questa presenza, rendendo quella cesanese una **sede associata** e potendo usufruire così di più personale, ampliare l'offerta didattica e garantire maggiore continuità dal punto di vista dell'organizzazione delle attività.
- Nell'ultimo periodo, anche a Cesano è aumentata in maniera preoccupante la presenza di NEET, ossia persone - spesso giovani - non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione. Vogliamo che il territorio possa offrire loro delle possibilità di **formazione professionale** vicino a casa, sia prevedendo queste attività nel futuro polo di via Gobetti sia attraverso la collaborazione con AFOL Metropolitana.
- L'esclusione sociale è uno dei grandi mali del nostro tempo. Non si tratta solo di essere indigenti, di aver perso un posto di lavoro, di sentirsi vagamente sfiduciati. Significa vivere sempre più ai margini della comunità, di cui non ci sente parte, come ci si sente avulsi da qualsiasi idea di cittadinanza. In questo campo abbiamo toccato con mano come il ricorso a un'occupazione sia spesso il miglior strumento nel contrasto a questo fenomeno. Un progetto quale gli **assegni civici** - dei contributi dati a persone disoccupate a fronte di alcune attività a vantaggio del comune - è stato in grado di rivitalizzare le persone, facendole sentire utili e spronandole verso la ricerca di un nuovo lavoro. Intendiamo riproporre questa misura puntando, oltre alle piccole manutenzioni, ad alimentare il **moltiplicatore sociale**, inteso come la ricaduta positiva su altre persone, quali la compagnia di anziani soli o disabili. Contestualmente vogliamo proporre nuovi progetti che puntino al **reinserimento lavorativo** per persone fragili, in primo luogo portatori di handicap e lavoratori disoccupati prossimi al pensionamento. In questo settore si intende valutare lo spostamento dello sportello Afol presso il centro civico di via Turati.
- Parallelamente intendiamo valutare, anche attraverso la sinergia tra istituti della zona e CPIA - e con la regia di Città Metropolitana e con il coinvolgimento delle realtà produttive del territorio - la possibilità di avviare delle **sezioni serali di istruzione superiore**, alla luce della disponibilità da parte del comune di mettere a disposizione degli spazi.

Le politiche per l'istruzione e contesti educativi

- La scuola è il futuro che vogliamo costruire. Investire sulla scuola significa creare il nostro domani. Pur non avendo un controllo diretto sull'insegnamento, l'amministrazione comunale intende fornire un contributo qualificato gestendo il servizio di refezione scolastica e degli altri servizi parascolastici come il pre/post sculae fornendo **servizi integrativi per le famiglie**.
- Crediamo che si debba dare una **nuova impostazione al progetto scuola**, su cui il comune di Cesano ha sempre investito risorse ingenti, puntando in particolar modo su percorsi di educazione civica, di legalità, di sensibilizzazione ambientale. Alla luce degli ottimi risultati conseguiti e dell'apprezzamento riscosso, vogliamo ampliare le lezioni con a tema l'educazione all'affettività e promuovere attività di prevenzione delle devianze, quali il consumo delle sostanze stupefacenti, e progetti di contrasto a bullismo e cyberbullismo.

La valorizzazione dell'associazionismo

- Nonostante la penuria di risorse, la Cesano di questi anni è stata particolarmente vivace e ha proposto diverse occasioni ai cittadini per incontrarsi e per vivere appieno la propria città. Negli ultimi anni a Cesano è stata superata la soglia dei 100 eventi all'anno. Una vitalità riscontrabile sia nei percorsi culturali presso il polo culturale di Villa Marazzi sia nelle feste paesane, a partire dalla Festa Patronale, che è stata rinnovata nell'ottica del legame al territorio e della sobrietà. In questi termini, vogliamo **proseguire con l'impegno per una Cesano sempre più viva ed in grado di proporre occasioni di incontro e di socializzazione**, rafforzando l'offerta culturale, e soprattutto fornendo alle famiglie momenti di svago e divertimento per i bambini, valorizzando in particolare le attività che favoriscono la conoscenza e l'incontro tra culture diverse
- Oltre a garantire il sostegno e gli spazi come in questi anni, crediamo si debba rafforzare il ruolo di **coordinamento dell'Amministrazione** soprattutto nella programmazione degli eventi, nella stesura di un **calendario equilibrato** e sempre più basato sulla **collaborazione tra gruppi diversi**.

L'integrazione e le pari opportunità

- La presenza di cittadini stranieri a Cesano è significativamente aumentata nel corso degli ultimi anni benché con numeri inferiori rispetto ad altri contesti. Crediamo che lo sviluppo di politiche di integrazione sia favorevole tanto per chi arriva, quanto per le comunità che accolgono. Per questo motivo vogliamo prevedere, all'interno del calendario degli eventi proposti dall'amministrazione comunale, momenti volti a valorizzare le differenze e la **multiculturalità**, come avvenuto recentemente con la Festa dei Popoli.
- E' noto che tutti i principali indici di progresso delle nazioni tengono conto del ruolo e della rilevanza che viene data alle donne nella società. Sappiamo che, a dispetto di quanto già fatto attraverso l'evoluzione della normativa, la strada per una vera equità in Italia è ancora lunga e la condizione della donna sconta ancora credenze e pregiudizi arcaici. E' nostra intenzione continuare a promuovere una politica improntata alle pari opportunità, considerando da un lato la sensibilizzazione a livello culturale, dall'altro sostenendo idonee **misure di contrasto alla disparità di genere e di conciliazione dei tempi**.

La promozione dello sport e di cultura della salute

- Siamo assolutamente convinti che della pratica sportiva vadano privilegiati gli aspetti legati al benessere psicofisico di ciascuno di noi, la valenza sociale anche ai fini dell'integrazione, la rilevanza educativa e la necessità di fare movimento nell'ottica della prevenzione. Per questo intendiamo proseguire con il sostegno dello sport giovanile e promuovere una politica di **calmierazione dei prezzi** e favorire l'iscrizione dei cesanesi alle diverse discipline che il territorio offre.
- Dal punto di vista delle strutture, intendiamo ampliare la possibilità di svolgere attività sportiva all'aperto. Intendiamo realizzare una "vela" al Parco Pertini che permetta di disporre a chi frequenta questa realtà di avere uno spazio, pur aperto, disponibile anche in caso di pioggia. In questa ottica, vogliamo dare la possibilità ai giovani di disporre di un **campetto per il basket illuminato** di fianco al bar del Pertini per permettere il gioco del basket anche nelle fasce serali e senza disturbare chicchessia. Poco distante, vogliamo riqualificare il **campo di calcetto in terra**, adeguando il fondo, segnandone le linee perimetrali e realizzando delle reti dietro le porte.
- Nel corso degli ultimi anni nelle nostre palestre hanno fatto la comparsa i **defibrillatori semiautomatici (DAE)**, come previsto dalla legge. Riteniamo che questi dispositivi debbano essere messi a disposizione in più punti del paese, accessibili e ben segnalati direttamente in strada, al fine di migliorare le possibilità di soccorso in caso di arresto cardiaco. Considerati delicatezza e costi, i DAE verranno collocati in posizioni che siano monitorate dall'impianto di videosorveglianza. Al fine di sensibilizzare la cittadinanza rispetto alla rilevanza dei soccorsi e di accrescere il numero di persone in grado di impiegare tali strumenti, vogliamo proporre corsi gratuiti utili ai fini dell'attestazione.

Le Politiche per la cultura ed il tempo libero

- Vogliamo proseguire con l'impegno per una Cesano sempre più viva ed in grado di proporre occasioni di incontro e di socializzazione, rafforzando l'offerta culturale fornendo alle famiglie momenti di svago e divertimento per i bambini, valorizzando in particolare le attività che favoriscono la conoscenza e l'incontro tra culture diverse.
- La realtà di Villa Marazzi come uno dei principali poli culturali della zona continua a consolidarsi negli anni grazie alla crescente fruizione della biblioteca. Crediamo che vi sia l'assoluto interesse di stabilizzare la sperimentazione dell'**apertura serale della biblioteca** per permettere ai tanti giovani di avere uno spazio in cui studiare. Inoltre, al fine di avvicinare con naturalezza i più piccoli a questa realtà e ai libri, una volta terminati i lavori, organizzeremo nell'ala destinata alla **biblioteca dei bambini** iniziative periodiche come il racconto di fiabe, piccole rappresentazioni teatrali e giochi di gruppo.

Le Politiche per i giovani

- Vogliamo che i giovani siano al centro della scena a Cesano e vogliamo lavorare per accrescerne il legame identitario con il territorio. Nonostante alcuni tentativi, l'amministrazione comunale non è ancora riuscita ad affidare lo spazio di via Trento ma vogliamo che la destinazione principale sia sempre legata alle politiche giovanili e nei prossimi interverremo sulla struttura per renderla più fruibile. Parallelamente intendiamo ampliare la disponibilità di spazi pubblici destinati agli sport/hobby giovanile.
- Nella programmazione delle iniziative, crediamo si debba fare un passo in avanti verso le sensibilità giovanili prefiggendosi l'obiettivo annualmente di pensare a degli eventi per i ragazzi in collaborazione con loro

Le Politiche riguardanti le strategie di governance

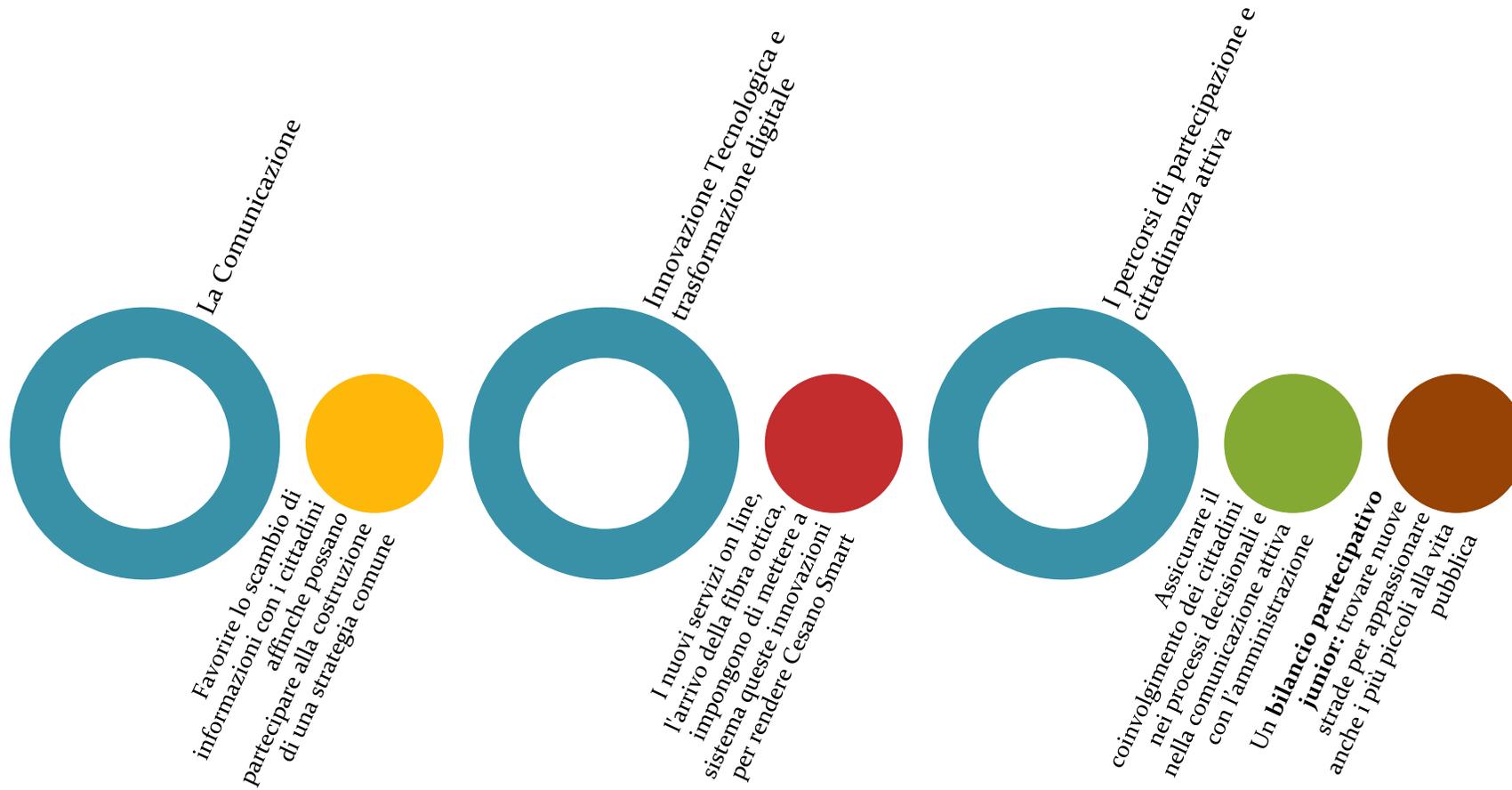
Politiche finanziarie e per le partecipazioni comunali in organismi esterni e la fedeltà fiscale

- Con la chiusura della transazione sulla piscina e a seguito del profondo lavoro di spending review che è stato svolto nel precedente mandato, le casse comunali sono uscite probabilmente dalla peggior fase degli ultimi anni, considerando anche i maggiori spazi per gli investimenti di cui abbiamo potuto usufruire per effetto delle ultime disposizioni in materia di finanza pubblica. La strada però è tracciata e il metro rimarrà il medesimo anche nel corso dei prossimi cinque anni: continueremo a **gestire il bilancio comunale con estrema sobrietà**, puntando a proseguire nell'opera di riduzione del debito pubblico dell'ente ed impegnandoci a **migliorare ulteriormente la riscossione dei tributi** comunali, con una ferrea lotta all'evasione fiscale.
- Alla luce della crescita del bisogno e delle risorse messe a disposizione per il welfare - parliamo di una spesa sociale che supera ormai i 4 milioni di euro e che ha subito un forte incremento rispetto ad inizio mandato - sentiamo forte l'obbligo morale di garantire l'efficiente utilizzo delle risorse, attraverso **controlli puntuali e mirati di chiunque benefici delle varie misure messe in campo dall'amministrazione**. In tal senso vogliamo attivare degli strumenti per l'analisi della documentazione che appare non veritiera al controllo dei nostri uffici (come ad esempio un protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza). Come avvenuto in questi anni, vogliamo promuovere la più ampia diffusione delle misure, favorendo meccanismi di rotazione, in modo da scongiurare logiche assistenzialistiche.
- Infine sarà posta particolare attenzione alle **partecipazioni comunali** in organismi esterni e tendenzialmente l'azione sarà rivolta alla dismissione delle partecipazioni non strategiche ed alla costante verifica dell'economicità di enti, associazioni e fondazioni di cui il Comune detiene delle quote.

Le relazioni istituzionali e sovracomunali

- La prospettiva è quella di riuscire a coniugare una visione strategica delle policies sempre più unitaria con la necessità di una gestione più efficiente, che elimini quanto più possibile quelle ridondanze amministrative che creano frammentazione delle strategie, dispersione di risorse professionali ed economiche e faticose rincorse per tamponare le emergenze. La gestione associata dei servizi costituisce – oggi più che mai – la premessa indispensabile per una reale rispondenza ai più recenti orientamenti normativi che di fatto obbligano i singoli Comuni alla programmazione integrata a livello di Ambito per poter accedere ai finanziamenti regionali, ministeriali ed europei.
- E' in questo contesto che Cesano è diventata comune capofila del piano di zona a cui si fa troppo spesso riferimento come ad un insieme di comuni. In realtà si sottovaluta l'evidenza che il welfare per come è pensato dallo Stato e dalle Regioni da solo è insufficiente ad intervenire laddove c'è un bisogno. L'obiettivo strategico è che il **piano di zona sia il regista della pianificazione sociale del territorio** e che assolva alla preziosa funzione di interlocutore delle realtà che si occupano delle persone e delle loro fragilità.

I fattori trasversali



I progetti prioritari



Le deleghe assessorili



Il Contesto di Riferimento

Un'organizzazione pubblica deve compiere un processo conoscitivo per comprendere l'ambiente socio-economico e territoriale di riferimento ed individuare quali elementi influenzeranno, nel lungo periodo, gli obiettivi e le scelte che intende adottare allo scopo di mantenere coerente l'azione di governo. Analogamente occorre la consapevolezza del proprio contesto organizzativo ed in particolare delle modalità di erogazione dei servizi in modo tale da definire un modello e dei sistemi operativi in grado di realizzare gli obiettivi strategici individuati.

Le Condizioni esterne

Cesano Boscone è un Comune della prima cintura di Milano con una superficie di 3,98 Km². e si caratterizza per essere inserito in sistema metropolitano caratterizzato da elevate densità abitative associate alla presenza di grandi spazi verdi ancora presenti tra le conurbazioni dei vari poli. Sotto il profilo territoriale si è costituita una città "estesa" metropolitana al cui interno si delineano formazioni urbane dotate di propria riconoscibilità e centralità¹.

Graduatoria decrescente dei primi Comuni con maggiori densità abitative				
Comune	Densità (ab/kmq)	Popolazione residente 1.1.2017	Saldo Naturale	Saldo Migratorio
Bresso	7.771,1	26.285	-54	76
Milano	7.439,5	1.351.562	-2.033	7.744
Sesto San Giovanni	6.993,8	81.822	-62	276
Corsico	6.512,8	34.891	-30	-111
Cusano Milanino	6.089,9	18.768 -	104	-14
Cesano Boscone	6.030,9	23.755	-55	18
Cinisello Balsamo	5.946,0	75.659	-38	619
Cologno Monzese	5.683,2	47.751	6	-226
....	4.487,41	20.074	-26	-18

Si osserva che il loro saldo naturale è quasi esclusivamente negativo, al contrario è prevalentemente positivo il saldo migratorio. In fondo alla graduatoria ci sono i comuni della corona più esterna con densità abitative sensibilmente più basse, come Nosate con 139,9 ab./kmq, Ozzero 135,6 ab./kmq, e

¹Rielaborazioni da "Documento Unico di Programmazione 2019/2021 della Città Metropolitana di Milano"

http://www.cittametropolitana.mi.it/export/sites/default/portale/amministrazione-trasparente/disposizioni_generali/doc/DUP/201973739Allegato_PDF-A.pdf

Morimondo, con 43,8 ab/kmq. A Milano città i valori di densità sono estremamente variabili, con punte massime nella prima cerchia intorno al centro storico, con cifre di densità ben oltre i 10mila ab/kmq.

Sotto il profilo strutturale i dati della città metropolitana sono riportati nella tabella successiva.

Indicatori

TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Milano	Lombardia	Italia
Numero di Comuni	2016	134	1527	7.998
Superficie territoriale (Kmq)	2011	1.575,7	23.863,7	302.072,8
Densità demografica (al 1° gennaio, ab. per Kmq)	2017	2.042,5	419,9	200,6
Popolazione residente (al 1° gennaio)	2017	3.218.201	10.019.166	60.589.445
Numero di piccoli comuni (al 1° gennaio, <5.000 abitanti)	2017	35	1.060	5.588

ECONOMIA: Struttura del sistema del produttivo e ricchezza disponibile	Anno	Milano	Lombardia	Italia
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2016	0,2	1,5	3,9
Occupati nell'industria (%)	2016	21,3	32,2	26,1
Occupati nei servizi (%)	2016	78,5	66,3	70,0
Valore aggiunto totale (milioni di euro a prezzi base correnti)	2014	142.681,1	315.948,0	1.456.419,1
Valore aggiunto pro-capite (euro a prezzi correnti)	2014	44.775,3	31.632,4	23.958,6

Fonte: Istat

Gli indicatori di Benessere Equo Sostenibile della città Metropolitana

Le misure della qualità della vita e della sostenibilità ed equità del benessere dei cittadini a livello locale possono fornire un valido contributo per la pianificazione e la definizione degli obiettivi di mandato del nostro Comune. Nell'ambito del progetto in rete "Il Benessere Equo e Sostenibile delle province" sono declinati un insieme organico di indicatori, suddivisi in diverse dimensioni, funzionali alla definizione dell'azione amministrativa e di *governance* sul territorio. Le dimensioni analizzate sono *salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, ricerca e innovazione, qualità dei servizi.*ⁱⁱ

Tema	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia	
Aspettativa di vita	1	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,2	82,8	82,3
	2	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	81,0	80,6	80,1
	3	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,5	85,1	84,6
Mortalità	4	Tasso di mortalità infantile	per 1.000 nati vivi	2,4	2,9	2,8
	5	Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34)	per 10mila ab.	0,4	0,6	0,7
	6	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64)	per 10mila ab.	8,1	8,4	8,6
	7	Tasso standardizzato di mortalità per demenza e correlate (65 anni e +)	per 10mila ab.	24,8	27,2	25,8
	8	Tasso di mortalità per autolesione intenzionale	per 10mila ab.	0,7	0,7	0,7

Fonte: Istat

Anni: 2015 (Indicatori 1-3); 2014 (Indicatore 4); 2013 (Indicatori 5-8).

Salute

Se si esaminano gli indicatori relativi alla salute della città metropolitana di Milano emergono differenze con i dati nazionali, sia relativamente alle aspettative di vita che per ciò che concerne la mortalità: ***i risultati appaiono per la maggior parte migliori per quanto riguarda l'area milanese*** (spesso in sintonia con quelli regionali), rispetto al contesto nazionale ... la mortalità infantile, 12% è più bassa della media italiana.

Il milanese presenta un risultato migliore con 2,4 morti per mille abitanti, contro il 2,8 del dato nazionale. Il tasso di mortalità per incidenti di trasporto (0,4 per 10 mila abitanti), spicca in quanto è nettamente migliore del dato nazionale (0,7). Tale risultato assume particolare valore perché maturato in un contesto quello dell'area milanese che possiede degli snodi stradali tra i più importanti del Paese e con una enorme densità veicolare.

ⁱⁱ Il Benessere Equo Sostenibile della Città Metropolitana di Milano,

http://www.cittametropolitana.milano.it/export/sites/default/statistica/doc/bes_2018/BES_2017_FASCICOLO_CM_MILANO.pdf

Tema	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia	
Livello di istruzione	1	Popolazione 25-64 anni con al più la licenza media	%	30,2	37,3	40,5
Partecipazione scolastica	2	Tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore	%	85,9	86,4	94,4
	3	Tasso di partecipazione all'istruzione terziaria (19-25 anni)	%	36,0	32,5	37,9
Competenze	4	Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	207,5	210,8	201,0
	5	Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	209,3	213,7	204,8
Lifelong learning	6	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua)	%	9,8	8,1	7,3

Fonti: Istat (indicatori 1-2, 6); Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (indicatore 3); INVALSI (indicatori 4,5).
Anni: 2016 (indicatori 3-5); 2015 (indicatori 1,6); 2014 (indicatore 2).

partecipazione all'istruzione secondaria superiore è al 85,9% contro il 94,4% del dato nazionale, una differenza di 8,5 punti percentuali. Quanto al *lifelong learning*, la popolazione tra 25 e 64 anni della città metropolitana di Milano che partecipa alla formazione continua è al 9,8%, dato che supera sia quello nazionale che si ferma al 7,3%, che quello regionale con l'8,1%.

Tema	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia	
Partecipazione	1	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	12,1	12,3	21,6
	2	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	3,7	5,8	7,7
Occupazione	3	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	73,3	71,1	61,6
	4	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-13,4	-17,7	-20,1
	5	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	39,1	38,3	29,7
Disoccupazione	6	Giomate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	%	80,9	81,6	76,9
	7	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	7,5	7,4	11,7
Sicurezza	8	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	18,6	18,7	28,4
	9	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	6,7	8,0	12,2

Fonti: Istat (indicatori 1-5, 7 e 8); Inps (indicatore 6); Inail (indicatore 9).
Anni: 2016 (indicatori 1-5, 7 e 8); 2015 (indicatore 6); 2014 (indicatore 9).

positivi per Milano, al confronto dell'Italia, il tasso d'occupazione è del 73,3% contro il 61,6%, mentre la relativa **forbice fra maschi e femmine è del 13,4% rispetto al 20,1% nazionale**. Resta significativo che il tasso di disoccupazione giovanile nell'area metropolitana milanese è superiore dell'11% rispetto a quello del resto dei senza lavoro.

Istruzione e formazione

L'area metropolitana milanese per quanto riguarda il benessere relativo all'istruzione e alla formazione, presenta dati complessivamente buoni. Se ci si sofferma sul livello di istruzione, notiamo come la quota di popolazione adulta dai 25 ai 64 anni con al più la licenza media sia il 30,2% nella città metropolitana di Milano, oltre 10% in meno rispetto all'Italia.

La partecipazione scolastica dei residenti, è riguardo agli indicatori di questa dimensione il **punto debole della città metropolitana di Milano**, in particolare la

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

La dimensione del lavoro, come si può osservare dai dati molto eloquenti, presenta in ognuna delle tematiche per la città metropolitana di Milano risultati nettamente superiori rispetto a quelli nazionali.

Il tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni), che considera a fianco dei disoccupati anche coloro che si dichiarano disponibili a lavorare pur non cercando attivamente lavoro e pertanto tiene conto anche di una parte delle forze lavoro potenziali, è a Milano al 12,1%, pressoché la metà del risultato dell'Italia (21,6%) La relativa differenza di genere è del 3,7% dell'area milanese, 4 punti percentuali inferiore al dato nazionale. I quattro **indicatori dell'occupazione risultano**

Tema	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia	
Reddito	1	Reddito disponibile per famiglia	euro	55.553	45.808	40.191
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	28.758	25.906	21.304
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	21.324	19.078	17.685
	4	Pensionati con pensione di basso importo	%	7,4	8,1	10,7
Ricchezza	5	Ammontare medio del patrimonio familiare	migliaia di euro	473,9	443,0	362,3
Disuguaglianze	6	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-10.235	-9.740	-7.777
	7	Differenze di generazione nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti	euro	15.672	11.933	9.457
Difficoltà economica	8	Provvedimenti di sfratto emessi	per 1.000 fam.	2,7	2,7	2,2
	9	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	1,3	1,4	1,5

Fonti: Istituto Tagliacarne (indicatori 1 e 5); Inps (indicatori 2-4, 6 e 7); Ministero dell'Interno (indicatore 8); Banca d'Italia (indicatore 9).
Anni: 2016 (indicatore 9); 2015 (indicatori 2-4, 6-8); 2012 (indicatori 1 e 5).

Tra gli indicatori di disagio economico si evidenzia che i **provvedimenti di sfratto emessi nella città metropolitana di Milano sono 2,7 ogni mille famiglie (un dato superiore al 2,2% nazionale)** e che mette in evidenza un problema annoso per le fasce economicamente più deboli della popolazione. Il tasso d'ingresso in sofferenza dei prestiti bancari è di 1,3%, minore del dato nazionale dell'1,5%, che denota una condizione economica complessiva di minore difficoltà rispetto ad altre realtà nazionali.

Tema	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia	
Disabilità	1	Scuole con percorsi privi di barriere (interni ed esterni)	%	45,9	48,1	43,3
	2	Scuole con soli percorsi interni privi di barriere	%	3,8	4,9	4,3
	3	Scuole con soli percorsi esterni privi di barriere	%	6,5	4,6	4,7
	4	Presenza di alunni disabili	%	4,2	3,8	3,4
Immigrazione	5	Acquisizioni di cittadinanza nell'anno su totale stranieri	%	3,1	4,0	3,6
Società civile	6	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila abitanti	40,4	47,6	50,7
	7	Volontari per 100 abitanti di 14 anni e più	%	8,9	10,5	10,3

Fonti: Istat (indicatori 1-7).
Anni: 2015 (indicatori 1-5); 2011 (indicatori 6 e 7).

Gli indicatori relativi al settore del volontariato e delle istituzioni non profit mettono in mostra livelli di partecipazione e di diffusione inferiori agli standard sia nazionali che regionali. La diffusione delle istituzioni non profit nella città metropolitana di Milano è di 40,3 per 10 mila abitanti rispetto al 50,7 in Italia e il 47,6 in Lombardia. La presenza di volontari per 100 abitanti di 14 anni e più, nel milanese all'8,9%, è inferiore al 10,3% dell'Italia.

Benessere economico

Gli indicatori relativi al reddito evidenziano una condizione reddituale migliore per i cittadini della città metropolitana di Milano rispetto ai lombardi. Tuttavia se si osservano gli indicatori delle disuguaglianze notiamo che sia la **differenza di genere che di generazione nelle retribuzioni denotano un gap più accentuato che nel resto d'Italia**. Infatti, una lavoratrice del milanese percepisce in media oltre 10.234 euro in meno di un lavoratore, mentre a livello nazionale la differenza è di euro 7.776, stesso discorso per la disparità generazionale, un lavoratore anziano percepisce in media 15.672 euro in più di un suo collega giovane, mentre a livello nazionale la forbice è più contenuta.

Relazioni sociali

Gli indicatori riguardanti la disabilità mettono in evidenza una maggiore presenza (4,2%) e una relativa migliore integrazione degli alunni diversamente abili rispetto sia al contesto nazionale (3,4%), che a quello regionale (3,8%) ed il **patrimonio edilizio scolastico** non sembra adatto alle esigenze

L'acquisizione di cittadinanza nell'anno sul totale stranieri risulta in continua e costante crescita ma è inferiore nell'area milanese all'indice maturato a livello nazionale.

Tema	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia	
Partecipazione elettorale	1	Tasso di partecipazione alle elezioni europee	%	63,8	66,4	58,7
	2	Tasso di partecipazione alle elezioni regionali	%	52,2
Inclusività Istituzioni	3	Presenza di donne a livello comunale	%	33,0	30,5	28,3
	4	Presenza dei giovani (<40 anni) a livello comunale	%	29,6	30,6	31,7
Amministrazione locale	5	Amministrazioni provinciali: grado di finanziamento interno	per 1 euro di entrata	0,11	0,10	0,10
	6	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,82	0,85	0,74
	7	Comuni: grado di finanziamento interno	per 1 euro di entrata	0,32	0,26	0,16
	8	Comuni: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,79	0,79	0,71

Fonti: Ministero dell'Interno (indicatori 1-8).
Anni: 2015 (indicatori 2-4); 2014 (indicatori 1, 5-8).

istituzioni locali è un problema di particolare complessità: i risultati raggiunti dall'ex Provincia di Milano nel 2014, certificano un grado di finanziamento interno (con alienazioni ed altre entrate extratributarie) dello 0,11 per ogni euro di entrata, appena superiore al dato regionale e nazionale, mentre la capacità di riscossione tributaria dello 0,82 appare maggiore del dato dell'Italia che si attesta al 0,74. Non dissimili la situazione a livello comunale, nell'ambito milanese 0,32 per il grado di finanziamento (0,16 a livello nazionale) e 0,79 per la capacità di riscossione (0,71 per quanto concerne l'Italia).

Tema	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia	
Criminalità	1	Tasso di omicidi	per 100mila ab.	0,8	0,7	0,8
	2	Delitti denunciati	per 10mila ab.	765,0	505,4	442,5
	3	Delitti violenti denunciati	per 10mila ab.	26,9	18,0	17,5
	4	Delitti diffusi denunciati	per 10mila ab.	468,4	292,1	241,5
Sicurezza stradale	5	Morti per 100 incidenti stradali	%	0,8	1,5	2,0
	6	Morti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	2,4	3,8	4,6

(*) escluse le autostrade
Fonti: Ministero dell'Interno (indicatore 1); Istat (indicatori 2-6).
Anni: 2015

sicure del resto d'Italia (infatti, i morti per 100 incidenti stradali sulle strade urbane del milanese sono 0,8% rispetto a 2,0% del dato nazionale), sia per quanto riguarda le arterie stradali extraurbane di Milano con il 2,4%, rispetto al dato italiano che si attesta al 4,6%.

Politica e Istituzioni

Il tasso di partecipazione elettorale, anche se relativo alle elezioni europee del 2014, porta all'attenzione un dato che nell'area milanese è del 63,8% e che risulta superiore al nazionale che si è attestato al 58,7%.

L'inclusività nelle istituzioni (elettive e non elettive) nell'area metropolitana milanese non è omogenea, migliore per la presenza delle quote rosa, mentre appare carente per ciò che concerne il rinnovamento delle istituzioni e dunque la presenza di giovani tra gli amministratori comunali.

La capacità di acquisire risorse finanziarie da parte delle

Sicurezza

I dati relativi alla criminalità mostrano una situazione con parecchi chiaroscuri. Ovviamente aree metropolitane vaste e complesse come quella di Milano non possono esserne esenti: ciò rende la questione sicurezza uno dei problemi principali all'attenzione delle istituzioni ed al centro delle preoccupazioni di buona parte dell'opinione pubblica.

Gli **indicatori della sicurezza stradale**, denotano una situazione migliore, sia per quanto concerne le strade della città metropolitana di Milano, che appaiono più

Tema	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia	
Patrimonio culturale	1	Consistenza del tessuto urbano storico in buone condizioni	%	79,4	73,9	71,8
	2	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	%	5,5	0,6	3,6

Fonti: Istat (indicatori 1 e 2).
Anni: 2014 (indicatore 2); 2011 (indicatore 1).

caratterizza anche per una buona densità di verde storico e di parchi urbani di notevole interesse, nello specifico il dato è del 5,5%, contro il 3,6% del nazionale ed addirittura all'esiguo 0,6% del regionale.

Tema	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia	
Qualità ambientale	1	Disponibilità di verde urbano*	m ² per ab.	17,2	17,2	31,1
	2	Superamento limiti inquinamento dell'aria - PM10 (n° massimo)*	giorni	68,0	68,0	35,0
Consumo di risorse	3	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	1.173,5	1.101,3	1.057,0
Sostenibilità ambientale	4	Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	6,0	29,4	37,3
	5	Afflusso in discarica di rifiuti urbani (anche da fuori provincia)	tonn. per km ²	31,1	13,9	30,9
	6	Rifiuti urbani smaltiti in discarica (sulla raccolta totale)	%	3,3	7,1	31,5

(*) nei comuni capoluogo di provincia e di regione
Fonti: Istat (indicatori 1-2); Tema (indicatori 3 e 4); Ispra (indicatore 5 e 6).
Anni: 2014

Gli indicatori della sostenibilità ambientale sono anch'essi in parte deficitari. L'energia prodotta da fonti rinnovabili, che già a livello nazionale rimane scarsa (infatti ha raggiunto poco più di un terzo del totale, attestandosi al 37,3% in Italia) nel contesto milanese è ad un esiguo 6,0%.

L'afflusso in discarica dei rifiuti urbani è appena sopra il dato nazionale: 31,1 tonnellate per km² nell'area milanese al confronto del 30,9 a livello nazionale, mentre il risultato raggiunto dalla Lombardia è di solo 13,9 tonnellate per km². Al contrario i rifiuti urbani smaltiti in discarica (sulla raccolta totale) sono solo il 3,3% per i cittadini dell'area metropolitana di Milano, contro 31,5% del resto del Paese; segno che **la raccolta differenziata**, ormai adottata da quasi tutti i comuni del territorio, comincia a dare i suoi effetti e che il milanese rientra tra le aree più virtuose.

Paesaggio e patrimonio culturale

L'area della città metropolitana di Milano, come la maggior parte del Paese, si contraddistingue per la notevole presenza e consistenza di siti di particolare valore culturale.

La città metropolitana di Milano si

Ambiente

L'area metropolitana milanese, la seconda per consistenza di popolazione del Paese, vista la fortissima conurbazione su questa dimensione registra diversi valori negativi. La disponibilità di verde urbano per la città metropolitana di Milano è assolutamente inadeguata rispetto al resto del Paese: 17,2 m² per abitante al confronto 31,1 del dato nazionale. Altrettanto pesante è la situazione per il superamento limiti inquinamento aria - PM 10, che raggiunge i 68 giorni l'anno (2014), contro una media (quasi il doppio) di 35 giorni a livello nazionale.

Tema	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia	
Innovazione	1	Propensione alla brevettazione (domande presentate)	per milione di ab.	137,0	125,4	73,9
	2	Incidenza dei brevetti nel settore High-tech	%	9,6	7,8	9,0
	3	Incidenza dei brevetti nel settore ICT	%	14,3	13,1	14,4
	4	Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie	%	3,8	2,2	2,7
Ricerca	5	Flussi di nuovi laureati in S&T residenti	per 1.000 ab.	8,1	7,3	7,2
	6	Flussi di nuovi laureati in S&T residenti (totale)*	per 1.000 ab.	14,1	12,5	11,8
	7	Specializzazioni produttive in settori ad alta intensità di conoscenza	%	38,3	31,3	28,2

(*) comprende lauree triennali, a ciclo unico, vecchio ordinamento e diplomi universitari

Fonti: Eurostat (indicatori 1-4); Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (indicatori 5 e 6); Istat (indicatore 7).

Anni: 2012 (indicatori 5-7); 2011 (indicatori 1-4).

Tema	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia	
Socio-sanitari	1	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	24,5	17,0	12,9
	2	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	3,0	3,0	6,3
Public utilities	3	Interruzioni del servizio elettrico senza preavviso	n° medio	1,3	1,2	2,4
	4	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	54,2	56,3	45,2
Carcerari	5	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	112,1	125,2	105,5

Fonti: Istat (indicatori 1-4); Ministero della Giustizia (indicatore 5).

Anni: 2015 (indicatori 3 e 5); 2014 (indicatori 1-2,4).

anche il dato della Regione Lombardia. I pazienti dell'area del milanese costretti a trasferirsi presso strutture sanitarie di altre Regioni per trovare cure adeguate al proprio caso sono solo il 3,0%, al contrario nel resto del Paese questa percentuale si attesta al 6,3%. Tale performance mette in evidenza la qualità del Servizio Sanitario prestato da strutture d'eccellenza che variano in ogni ambito delle cure mediche e che, non solo riescono nella quasi totalità a soddisfare i bisogni dei degenti del milanese, ma attraggono al contrario ammalati provenienti da altre realtà.

Altrettanto positivo il giudizio per ciò che attiene le pubbliche utilità. Il numero medio annuo di interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e superiori ai 3 minuti è di 1,3, quasi la metà di ciò che avviene all'utente medio nel resto d'Italia, ove tali interruzioni si attestano al 2,4.

Soddisfacente è il dato relativo alla raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti, che raggiunge il 54,2% (dunque largamente superiore all'Italia, che è ancora sotto il 50% e che raggiunge il 45,2%) ma inferiore al dato della Lombardia che si attesta al 56,3%.

Ricerca e Innovazione

Gli indicatori relativi alla ricerca e all'innovazione sono ampiamente positivi per ciò che riguarda la città metropolitana di Milano, con qualche picco nettamente superiore; qualche differenza in più del solito si registra con i risultati regionali.

A livello locale il dato più significativo è la percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese è il 38,3% nell'area milanese rispetto al 28,2%, delle imprese nel resto d'Italia, con una differenza di oltre 10 punti.

Qualità dei servizi

La qualità dei servizi della città metropolitana di Milano nell'ambito delle dimensioni trattate dal BES è da considerarsi buona, con una sola criticità relativa al sovraffollamento carcerario.

Gli indicatori socio-sanitari evidenziano dati lusinghieri. I bambini da 0-2 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia sono quasi il doppio che nel resto del Paese (sfiorano il 90% in più), largamente superiore alla media

La Popolazione residente

Al 31.12.2018 la popolazione di Cesano Boscone è composta in tutto da 23.970 persone, pari allo 0.72% della popolazione nella Città Metropolitana che è pari a 3.318.201 abitantiⁱⁱⁱ. I principali dati demografici sono riportati nelle successive tabelle.

POPOLAZIONE RESIDENTE	2018		
	Parziale	Totale	
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)			
Andamento demografico			
Movimento demografico			
Popolazione al 01-01	(+)	23.667	
Nati nell'anno	(+)	168	
Deceduti nell'anno	(-)	232	
	Saldo naturale	-64	
Immigrati nell'anno	(+)	1313	
Emigrati nell'anno	(-)	946	
	Saldo migratorio	367	
	Popolazione al 31-12	303	23.970
Popolazione suddivisa per sesso			
Maschi	(+)	11.705	
Femmine	(+)	12.265	
	Popolazione al 31-12		23.970
Composizione per età			
Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.115	
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.708	
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	3.570	
Adulta (30-65 anni)	(+)	11.758	
Senile (oltre 65 anni)	(+)	5.819	
	Popolazione al 31-12		23.970

ⁱⁱⁱ Valore al 31.12.2017 (ultimo dato disponibile)

POPOLAZIONE RESIDENTE	2018	
	Parziale	Totale
Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari	9.864	
Comunità / convivenze	5	
Tasso demografico		
Tasso di natalità 2018 (per mille abitanti)	7,01	
Tasso di mortalità 2018 (per mille abitanti)	9,68	

La composizione demografica

Un dato particolarmente significativo appare la composizione demografica e lo stesso valore suddiviso tra cittadini italiani e stranieri da cui emerge chiaramente la maggiore presenza di persone più giovani rispetto agli italiani. Il dato è in linea con quello della città metropolitana riportato nelle pagine precedenti.



Il confronto con i dati della città metropolitana

[valori al 31.12.2017: ultimi dati disponibili]

	Indice di vecchiaia (%) ^{iv}	Indice di Struttura della popolazione attiva (%) ^v	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)	Età media
Città Metropolitana	163,1	139	8,4 (anno 2016)	9,2 (anno 2016)	44,5
Comune di Cesano Boscone	201	83	7.82	8.83	46,3
di cui					
stranieri	17	174			32
italiani	241	74			47

Dall'analisi dei dati emerge chiaramente il maggior indice di vecchiaia della popolazione cesanese ed un'età media superiore rispetto alla città metropolitana. Infine è possibile evidenziare più bassi indici di mortalità e natalità. Il dato appare ancora più significativo se scomposto tra popolazione di origine straniera e di origine italiana.

^{iv} È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni; nello specifico nel 2017 tale rapporto indica, nell'area metropolitana milanese, che ogni 163,1 anziani vi sono 100 giovani

^v Si riferisce al rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Le Condizioni interne

In questa sezione sono illustrati i Servizi gestiti dal Comune, il gruppo pubblico locale e l'assetto organizzativo

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali (**art. 112 comma 1 TUEL**). Negli ultimi anni è stato avviato un complesso processo di riforma del settore. In tale contesto l'Amministrazione effettuerà gli aggiornamenti necessari ed adeguerà le forme di gestione di tali servizi alle finalità del mandato.

Nelle tabelle successive sono riportati i servizi pubblici offerti dal Comune e lo strumento adottato per la gestione degli obblighi di servizio e sono suddivisi tra "Servizi a Rilevanza Economica" e "Servizi a domanda individuale a carattere sociale ed altri servizi gestiti in economia".

Servizi a Rilevanza Economica

Servizio	Scelta contraente	Strumento per la gestione degli obblighi di servizio
Servizi di Raccolta, Trasporto e Smaltimento	L'Amministrazione – con dlb. CC. 37/2014 - ha disposto l'avvio delle attività funzionali a porre in essere l'affidamento ad un soggetto terzo anziché tramite società partecipata. Il nuovo gestore è stato individuato attraverso l'espletamento di gara europea. Il servizio ha avuto inizio a maggio 2016.	Contratto di Servizio
Servizi Cimiteriali e illuminazione votive	Il gestore è stato scelto tramite project financing e quindi con gara. Attualmente il Comune ha una partecipazione nella società del 44.9% In questo ambito è stata prevista una revisione tariffaria per renderle più rispondenti ai bisogni ed alle richieste dei cittadini e per assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico finanziario al gestore. Per tale motivo è stato previsto un nuovo servizio che riguarda le cremazioni.	Capitolato e Contratto di servizio
Servizi Idrici	Servizio gestito tramite ATO (ambito territoriale ottimale) e partecipazione a CAP HOLDING	Carta del Servizio/Regolamento
Trasporti Locali	Servizio gestito in convenzione con il Comune di Milano fino a maggio 2017. L'attuale contratto di servizio stipulato tra comune di Milano e ATM (aggiudicatario tramite gara europea) è stato oggetto di proroga in attesa dell'indizione della nuova gara fino al 31.10.2020.	Ufficio Relazioni con i clienti
Distribuzione GAS	L'Amministrazione – con dlb. C.C. 3/2015 – ha aderito alla convenzione per il conferimento del ruolo di stazione appaltante al comune di Rozzano ai fini dell'espletamento della gara d'ambito per l'individuazione del soggetto gestore del servizio. <i>Ad inizio settembre la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 119/2017 ha aggiornato il valore complessivo degli impianti e pari a 4.933.026,97.</i>	Regolamento dei rapporti con l'utenza

Servizi a Domanda Individuale a carattere sociale ed altri servizi gestiti in economia

Servizio	Descrizione	Strumento per la gestione degli obblighi di servizio
Gestione asilo nido	<p>Gli Asili Nido si propongono come un servizio educativo e sociale di interesse pubblico e consentono alle famiglie l'affidamento e la cura dei figli a figure dotate di una specifica competenza professionale;</p> <p>Il servizio è offerto ai bambini ed alle bambine da 0 a 36 mesi</p> <p>Conformemente a quanto deliberato dal Consiglio Comunale nel 2016 il servizio è gestito in concessione. L'obiettivo strategico è quello di saturare completamente le strutture e di soddisfare la domanda dell'utenza, continuando a garantire Asili Nido di qualità e mantenendo il controllo pubblico sul servizio, l'accreditamento e la certificazione ISO, nonché avvalendosi del contributo degli organismi di partecipazione. Il servizio Asili Nido si configura oggi come più rispondente alla domanda e si avvia verso una maggiore flessibilità e differenziazione nell'offerta, per adeguarsi alle mutate necessità di conciliazione delle famiglie. Si segnala tuttavia la criticità legata alle impattanti ricadute economiche correlate all'adesione alla misura regionale Nidi Gratis.</p>	Carta del Servizio; contratto di concessione
Assistenza domiciliare	Servizio con la finalità di prevenire, rimuovere le cause e le situazioni di emarginazione e di consentire la permanenza nel normale ambito di vita riducendo il ricorso a strutture residenziali	Contratti di affidamento con i soggetti aggiudicatari di parte dei servizi e gestione segnalazioni e reclami tramite l'URP (Settore Relazioni con il Cittadino);
Attività Ricreative anziani	Servizi ed iniziative volte a favorire l'invecchiamento attivo.	Contratti di affidamento con i soggetti aggiudicatari di parte dei servizi e gestione segnalazioni e reclami tramite l'URP (Settore Relazioni con il Cittadino);
Refezione scolastica	Assicurare la produzione, somministrazione dei pasti agli alunni delle scuole materne, elementari. Promuove l'educazione alimentare, in collaborazione sinergica con Ditta erogatrice, scuole ed organo rappresentativo genitoriale e scolastico (commissione mensa)	Carta del Servizio
Servizi Parascolastici (Pre/Post Scuola e Centri Estivi)	Servizi rivolti alle famiglie che necessitano di anticipare/posticipare l'entrata dei bambini a scuola Il Servizio di Centri estivi costituisce sostanzialmente un prolungamento dell'anno educativo ed al tempo stesso un momento di socializzazione e di sperimentazione dove i bambini potranno "mettersi in gioco" attraverso attività creative, ludiche, motorie e sportive	Contratto di affidamento con i soggetti aggiudicatari dei servizi e gestione segnalazioni e reclami tramite il Settore Cultura, Istruzione e Sport
Gestione impianti sportivi comunali	Servizio per l'utilizzo degli spazi destinati allo svolgimento della pratica sportive. Promuove l'educazione sportiva e la pratica delle diverse discipline sul territorio, con un occhio all'integrazione sociale attraverso la condivisione.	Contratti di concessione con gli assegnatari degli impianti e gestione segnalazioni e reclami tramite l'URP (Settore Relazioni con il Cittadino);

Gestione sistema integrato biblioteche comunali	La Biblioteca Comunale di Cesano Boscone, aperta a partire dall'Autunno 2017 anche in orario serale (19.30-22.30) tre giorni a settimana, grazie alla collaborazione con l'Associazione l'INCONTRO (nell'ambito del Progetto <i>LA BIBLIOTECA NON SOLO IN CENTRO</i> , che mira ad ampliare la fruibilità del servizio, anche estendendolo nei quartieri), offre un patrimonio librario in continua e costante espansione, affiancato da una ricca sezione multimediale, comprendente dvd, cd, videocassette e una postazione multimediale per la consultazione in linea dei cataloghi di tutte le biblioteche della <i>Fondazione per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano</i> , della quale la biblioteca è socio fondatore. Inaugurate, nell'ambito del citato progetto <i>LA BIBLIOTECA NON SOLO IN CENTRO</i> una sala lettura al quartiere Tessera e due punti di libero scambio in Parchi cittadini, per portare il libro e l'amore della lettura dove la gente vive. Previsto nella Primavera 2019 l'avvio del percorso per entrare nel circuito extracomunale LA CITTA CHE LEGGE, che consentirà azioni sinergiche con Associazioni, Scuole ed altre realtà per promuovere la Lettura.	Gestione segnalazioni e reclami tramite l'URP (Settore Relazioni con il Cittadino);
Gestioni parcheggi	Servizio di parcheggio a pagamento nell'area del centro storico	Servizio assicurato direttamente dal Corpo di Polizia locale; Gestione segnalazioni e reclami l'URP (Settore Relazioni con il Cittadino);
Civica Scuola di Musica	Attività didattica e concertistica finalizzata alla promozione della cultura musicale (V. sotto per aggiornamento).	Contratto di affidamento con il concessionario del servizio e gestione segnalazioni e reclami tramite l'URP (Settore Relazioni con il Cittadino).
Utilizzo locali Comunali	Servizio per l'utilizzo dei locali di proprietà del Comune da parte delle associazioni (come sedi associative, ma anche come punto di riferimento di q.re per i cittadini (ovvero punto di ascolto e collettore di segnalazioni), dei partiti e in caso di uso temporaneo ai privati per riunioni, feste, incontri, dietro pagamento di una tariffa.	Contratti di concessione con gli assegnatari dei locali e gestione segnalazioni e reclami tramite l'URP (Settore Relazioni con il Cittadino);
Servizi Demografici	Presso i Servizi demografici vengono gestiti tutti gli adempimenti amministrativi relativi alle registrazioni anagrafiche, di stato civile, elettorali e di leva. In particolare, il servizio si occupa di dichiarazioni di nascita, atti di morte, matrimonio, cittadinanza, autenticazioni di firma e di copia e rilascio della Carta di Identità Elettronica.	Gestione segnalazioni e reclami tramite l'URP (Settore Relazioni con il Cittadino);

Il gruppo pubblico locale

Alcuni dei servizi erogati dall'Ente offerti non sono gestiti direttamente dall'Ente ma attraverso l'azione delle aziende e le organizzazioni alle quali il Comune partecipa. La figura accanto ne fornisce la rappresentazione grafica.

Non è stata inserita la società Area Sud di cui il comune detiene ancora una quota del 10% ma che non gestisce più alcun servizio. Sono in corso le procedure per la dismissione.



Soggetto	Oggetto sociale/attività	Tipo di partecipazione
Cap Holding s.p.a.	Gestione del Servizio idrico	0.52% del capitale sociale
Servizi Cimiteriali Cesanesi (ex partecipata di Progetto Cesano)	Gestione dei Cimiteri Comunali	44.91% del capitale sociale
Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi	Tutela acque superficiali e di falda	Quota consortile
Fondazione per leggere - Biblioteche sud-ovest di Milano	Sistema bibliotecario	Socio Fondatore
Fondazione PONTIROLO ONLUS	Residenza Sanitaria Assistenziale	Quota dell'11,7% del patrimonio
Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro sud Milano	Offerta di servizi in ambito di formazione, lavoro	4.34% del patrimonio
ATO Ambito territoriale ottimale del ciclo idrico integrato	Presidio del Sistema idrico integrato	L'ufficio d'ambito è un Azienda speciale interamente posseduta dalla Città metropolitana

L'assetto organizzativo

La *Mission* di ogni amministrazione pubblica consiste nel dare risposta alle esigenze della comunità mediante la definizione di obiettivi strategici e di azioni finalizzate alla loro realizzazione; per assicurare il raggiungimento di tali obiettivi, ogni Ente necessita di un'organizzazione adeguata.

Il carattere "strumentale" dell'assetto organizzativo è evidenziato anche nell'art. 87 dello Statuto Comunale:

L'organizzazione degli uffici e dei servizi, sia negli aspetti strutturali che operativi, è finalizzata alla attuazione dei programmi amministrativi, secondo le linee programmatiche di mandato e l'indirizzo politico-amministrativo, nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza.

L'attuale organigramma – consultabile al link [organigramma 2014/2019](#) - sarà quindi esaminato nel dettaglio per vedere se risulta rispondente alle esigenze del nuovo mandato.

La sostenibilità economico finanziaria

Il punto di partenza è rappresentato dalla *RELAZIONE DI INIZIO MANDATO* che riporta la situazione economico finanziaria di base. Tra gli aspetti considerati, sono analizzati anche la situazione contabile dell'esercizio in corso ed alcuni aspetti della gestione che hanno un elevato grado di rigidità come ad esempio il livello di indebitamento e che potrebbero condizionare le scelte future.

Le valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno definite in sede di bilancio di previsione la cui scadenza è ormai prossima.

Il testo completo del documento è disponibile sul sito istituzionale nella sezione del sito istituzionale Amministrazione Trasparente/Altri contenuti:

[Relazione di inizio mandato](#)